

Lo smart working negli studi professionali. Una survey

In questo articolo si propone un estratto dei risultati sullo *smart working* ottenuti tramite la somministrazione di un questionario realizzato dall'Osservatorio delle libere professioni; l'analisi completa è consultabile nel VI Rapporto sulle libere professioni - Anno 2021.

L'Osservatorio delle libere professioni nel mese di ottobre 2021 ha svolto un'indagine *web based* sullo *smart working*, intervistando i liberi professionisti iscritti alla Gestione Professionisti di Ebipro e i dipendenti degli studi professionali iscritti a Cadiprof. Le risposte raccolte sono state 1.439 tra i liberi professionisti e 8.302 tra i lavoratori dipendenti. Nella Tabella 1 si riporta la composizione dell'universo di riferimento (rispettivamente i 213 mila dipendenti degli studi professionali iscritti a Cadiprof e gli 80 mila liberi professionisti iscritti alla Gestione Professionisti Ebipro) rispetto ad alcune variabili salienti – collocazione geografica, sesso, età – raffrontandola con le distribuzioni campionarie emergenti dall'indagine. Come si può notare il Nord Italia concentra all'incirca i due terzi dei dipendenti degli studi professionali e dei liberi professionisti aderenti alla Gestione Professionisti. Se si guarda alla distribuzione campionaria si nota una maggior partecipazione all'indagine a Nord Ovest e una minor risposta a Sud, dove sia i dipendenti che i liberi professionisti risultano un po' sottorappresentati rispetto al loro peso effettivo.

Tabella 1: Distribuzione dei dipendenti degli studi professionali e dei liberi professionisti iscritti alla Gestione Professionisti per ripartizione geografica, sesso, classe d'età

Universo di riferimento e campione dei rispondenti indagine *smart working*. Rilevazione ottobre 2021.

Ripartizione geografica	Dipendenti studi professionali Cadiprof		Liberi professionisti Gestione Professionisti	
	Universo	Campione rispondenti	Universo	Campione rispondenti
<i>Nord Ovest</i>	37,1%	45,4%	36,6%	45,3%
<i>Nord Est</i>	29,4%	28,7%	28,1%	28,8%
<i>Centro</i>	21,5%	19,8%	21,9%	18,7%
<i>Mezzogiorno</i>	12,1%	6,0%	13,5%	7,1%
Sesso				
<i>Maschi</i>	14,6%	11,3%	72,2%	60,1%
<i>Femmine</i>	85,4%	88,7%	27,8%	39,9%
Età				
<i>Fino a 34 anni</i>	24,1%	14,1%	2,3%	4,6%
<i>35-44 anni</i>	26,4%	31,8%	10,7%	12,0%
<i>45-54 anni</i>	29,9%	37,1%	25,3%	30,9%
<i>55+</i>	19,5%	17,0%	61,7%	52,5%
Totale	100,0% (N=213.000)	100,0% (N=8.302)	100,0% (N=80.000)	100,0% (N=1.439)

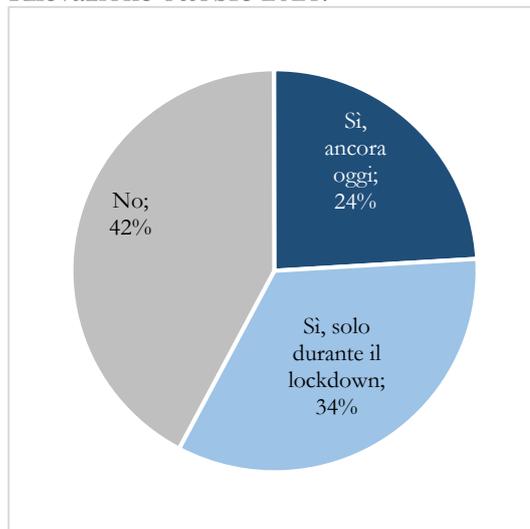
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Cadiprof e Gestione Professionisti - Indagine Smart Working realizzata dall'Osservatorio delle libere professioni

L'utilizzo dello smart working nella fase della pandemia ha interessato il 58% degli studi professionali: il 24% dichiara di utilizzare ancora oggi tale strumento, mentre il restante 34% dichiara di averlo utilizzato solo nel periodo del lockdown (Figura 1). Se si guarda alle prospettive future, si nota come una quota significativa di liberi professionisti intenda mantenere o introdurre lo smart working indipendentemente dalle esigenze di distanziamento sociale. Durante il periodo del lockdown la quota dei dipendenti che ha usufruito dello smart working è superiore a quella dei datori di lavoro ed è pari al 63%. I dipendenti che utilizzano ancora tale modalità sono il 31% dei rispondenti: circa tre quarti di questi dichiara di utilizzare tale strumento con modalità alternata (Figura 2).

I vantaggi riscontrati dai dipendenti degli studi professionali sono principalmente la riduzione dei tempi e/o costi di spostamento (78,8%) e il migliore bilanciamento della vita lavorativa con quella personale e familiare (50,9%). Il 43% di essi ha riscontrato anche una maggiore produttività e responsabilizzazione. I lati negativi si riscontrano nel senso di isolamento e solitudine (31,3%) e nella percezione di un aumento del carico di lavoro (24,4%) e dello stress (23,7%). Più del 20% dei dipendenti segnala criticità legate a situazioni familiari o abitative non adatte, quali il poco spazio a disposizione e la presenza di altre persone in casa. Ulteriori criticità riguardano la dotazione di strumenti informatici e gli aspetti legati all'organizzazione del lavoro. Anche tra i liberi professionisti la riduzione dei tempi e dei costi legati agli spostamenti casa lavoro costituisce il vantaggio principale, seguito dall'apprezzamento in merito alla flessibilità degli orari. In generale, i giudizi dei liberi professionisti sui vantaggi dello smart working sono più tiepidi rispetto a quelli dei dipendenti. Infatti, i professionisti associano il lavoro da casa a una diminuzione della produttività piuttosto che ad un aumento della stessa e vedono peggiorare la comunicazione. Inoltre, il 70% dei datori di lavoro evidenzia difficoltà legate alla strumentazione e agli aspetti organizzativi; una percentuale simile a quella rilevata tra i dipendenti (Tabella 2 e 3).

Figura 1: Utilizzo dello *smart working* tra i liberi professionisti

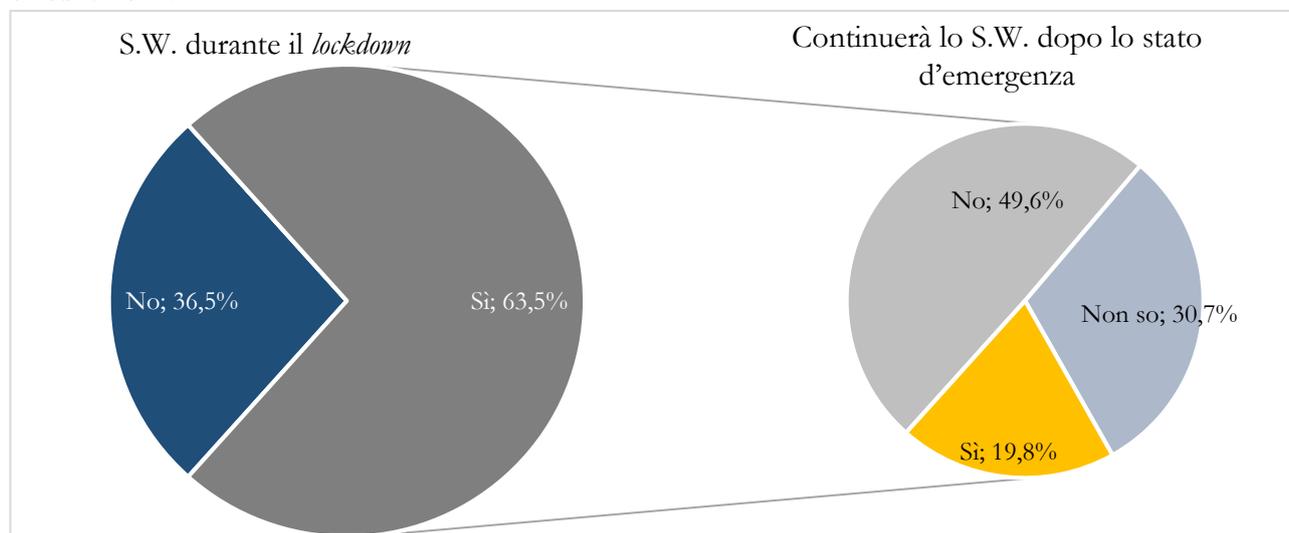
Rilevazione ottobre 2021.



Fonte: Indagine Smart Working realizzata dall'Osservatorio delle libere professioni

Figura 2: Utilizzo dello *smart working* da parte dei dipendenti degli studi professionali

La seconda torta si riferisce solo a coloro che hanno utilizzato lo S.W. durante il *lockdown*. Rilevazione ottobre 2021.



Fonte: Indagine Smart Working realizzata dall'Osservatorio delle libere professioni

Tabella 2: Aspetti positivi e negativi dell'inserimento dello *smart working* riscontrati dai dipendenti degli studi professionali

Rilevazione ottobre 2021.

	Riscontrato	Parzialmente riscontrato	Non riscontrato	Totale
ASPETTI POSITIVI				
<i>Migliore bilanciamento della vita lavorativa con quella personale e familiare</i>	50,9%	31,5%	17,6%	100,0%
<i>Riduzione tempi e/o costi di spostamento</i>	78,8%	13,0%	8,2%	100,0%
<i>Flessibilità di orario</i>	39,4%	30,6%	30,0%	100,0%
<i>Responsabilizzazione</i>	43,5%	21,6%	34,8%	100,0%
<i>Riduzione di richieste di permesso e ferie</i>	33,0%	18,9%	48,1%	100,0%
<i>Lavoro organizzato per obiettivi</i>	29,0%	25,3%	45,7%	100,0%
<i>Miglioramento della comunicazione con terzi</i>	15,6%	25,1%	59,3%	100,0%
<i>Maggiore produttività</i>	43,2%	28,7%	28,1%	100,0%
ASPETTI NEGATIVI				
<i>Isolamento e solitudine</i>	31,3%	34,2%	34,5%	100,0%
<i>Aumento dello stress</i>	23,7%	24,7%	51,6%	100,0%
<i>Difficoltà per presenza altre persone in casa</i>	24,3%	32,8%	42,9%	100,0%
<i>Difficoltà per poco spazio a disposizione in casa</i>	22,4%	26,3%	51,2%	100,0%
<i>Aumento del carico di lavoro</i>	24,4%	26,8%	48,8%	100,0%
<i>Problemi informatici e organizzativi</i>	22,6%	42,5%	35,0%	100,0%
<i>Peggioramento della comunicazione con terzi</i>	20,9%	31,6%	47,5%	100,0%
<i>Diminuzione produttività</i>	5,9%	16,8%	77,3%	100,0%

Fonte: Indagine Smart Working realizzata dall'Osservatorio delle libere professioni

Tabella 3: Aspetti positivi e negativi dell'inserimento dello *smart working* riscontrati dai liberi professionisti anche in merito ai loro dipendenti

Rilevazione ottobre 2021.

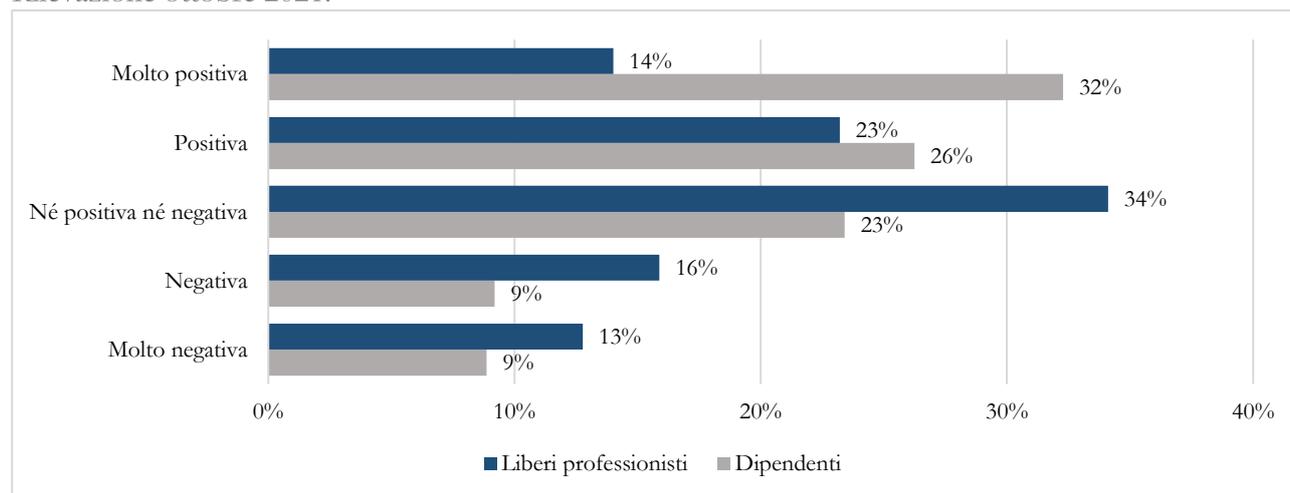
	Riscontrato	Parzialmente riscontrato	Non riscontrato	Totale
ASPETTI POSITIVI				
<i>Migliore bilanciamento della vita lavorativa con quella personale e familiare</i>	30,2%	41,8%	28,0%	100,0%
<i>Riduzione tempi e/o costi di spostamento</i>	56,8%	25,3%	17,9%	100,0%
<i>Flessibilità di orario</i>	40,1%	36,1%	23,8%	100,0%
<i>Responsabilizzazione</i>	27,1%	36,0%	36,9%	100,0%
<i>Lavoro organizzato per obiettivi</i>	20,5%	35,1%	44,4%	100,0%
<i>Miglioramento della comunicazione</i>	8,9%	27,6%	63,6%	100,0%
<i>Maggiore produttività</i>	13,6%	29,7%	56,7%	100,0%
ASPETTI NEGATIVI				
<i>Isolamento e solitudine</i>	32,9%	36,1%	31,0%	100,0%
<i>Aumento dello stress</i>	21,1%	30,3%	48,6%	100,0%
<i>Difficoltà per presenza altre persone in casa</i>	33,1%	42,1%	24,8%	100,0%
<i>Difficoltà per poco spazio a disposizione in casa</i>	23,5%	37,3%	39,2%	100,0%
<i>Riduzione di richieste di permesso e ferie</i>	22,1%	23,1%	54,8%	100,0%
<i>Problemi informatici e organizzativi</i>	27,9%	41,6%	30,5%	100,0%
<i>Peggioramento della comunicazione</i>	31,3%	36,4%	32,3%	100,0%
<i>Diminuzione produttività</i>	18,4%	34,8%	46,8%	100,0%

Fonte: Indagine Smart Working realizzata dall'Osservatorio delle libere professioni

Infine, si è chiesto di esprimere una valutazione sulla nuova modalità di lavoro. Il 58% dei dipendenti valuta positivamente lo smart working, mentre la quota di giudizi critici è limitata al 18%. Invece, tra i liberi professionisti prevalgono giudizi neutri, la quota di giudizi molto o abbastanza positivi si colloca complessivamente sul 37% e l'area delle valutazioni negative sul 29% (Figura 3). Inoltre, la valutazione sul lavoro a distanza risulta direttamente correlata ai tempi di spostamento e in generale il giudizio sullo smart working varia in funzione dell'età. Quest'ultima evidenza supporta l'ipotesi di un consolidamento dell'utilizzo di questo strumento a prescindere dalla congiuntura emergenziale.

Figura 3: Valutazione della positività dello *smart working* per i liberi professionisti e i dipendenti degli studi professionali

Rilevazione ottobre 2021.



Fonte: Indagine Smart Working realizzata dall'Osservatorio delle libere professioni

Tabella 4: Giudizio medio sullo *smart working* tra i liberi professionisti e i dipendenti degli studi professionali, per sesso e classe d'età

Scala 1-5, da "molto negativo" a "molto positivo". Rilevazione ottobre 2021.

	Liberi professionisti		Dipendenti degli studi professionali	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Fino a 34 anni	3,5	3,2	4,3	3,9
35-44 anni	3,2	3,6	3,9	3,7
45-54 anni	3,1	3,2	3,8	3,5
55+	3,0	2,9	3,6	3,3
Totale	3,0	3,2	3,9	3,6

Fonte: Indagine Smart Working realizzata dall'Osservatorio delle libere professioni

Tabella 5: Giudizio medio sullo *smart working* tra i liberi professionisti e i dipendenti degli studi professionali, per tempi di percorrenza casa-lavoro

Scala 1-5, da "molto negativo" a "molto positivo". Rilevazione ottobre 2021.

	Liberi professionisti	Dipendenti degli studi professionali
Meno di 15 minuti	3,0	3,4
15-30 minuti	3,2	3,5
30-60 minuti	3,4	3,9
Più di 60 minuti	4,1	4,2
Totale	3,1	3,6

Fonte: Indagine Smart Working realizzata dall'Osservatorio delle libere professioni

[Vai al Bollettino completo](#)